

Modello 138

Progetto “Interconnessione in fibra tra sedi”

Questo progetto nasce dall'esigenza crescente di garantire continuità, affidabilità, sicurezza e centralizzazione dei dati e dei servizi digitali legati alla gestione dei trasporti, in un contesto in cui la mobilità sostenibile e interconnessa rappresenta una priorità per lo sviluppo urbano e regionale.

L'iniziativa prevede la realizzazione di una rete in fibra ottica che colleghi le principali sedi operative del sistema TPL campano tramite un'architettura ad anello ridondante, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni di rete tra i nodi del sistema, garantire l'alta disponibilità dei servizi digitali anche in caso di guasto o interruzione su una tratta, centralizzare il parco applicativo dedicato alla mobilità all'interno del Datacenter regionale ubicato presso la sede di Don Bosco, ottimizzando così la gestione delle piattaforme e dei dati sensibili.

Questo intervento si inserisce in una visione più ampia di integrazione infrastrutturale e applicativa, volta a sostenere la digitalizzazione e l'evoluzione tecnologica del sistema dei trasporti campano.

Il progetto prevede, oltre alla posa della fibra, anche l'acquisto di apparati di networking di nuova generazione, l'implementazione di sistemi e servizi di cybersecurity avanzati, per garantire la protezione delle informazioni trattate e la continuità dei servizi digitali erogati e l'abilitazione di servizi innovativi per la mobilità;

Attraverso questo investimento infrastrutturale e tecnologico, la Regione Campania intende rafforzare il controllo, la sicurezza e la qualità del servizio di trasporto pubblico locale, ponendo le basi per l'introduzione di servizi intelligenti di mobilità (smart mobility), capaci di rispondere in modo dinamico alle esigenze di cittadini, operatori e decisori pubblici.

Uno degli obiettivi prioritari del progetto è la centralizzazione del parco applicativo a supporto della mobilità campana presso il Datacenter regionale, situato nella sede di Don Bosco e consente di uniformare e standardizzare l'infrastruttura ICT dedicata alla mobilità, ridurre la frammentazione tecnologica tra i vari nodi operativi del TPL, ottimizzare le attività di manutenzione, aggiornamento e gestione dei sistemi, aumentare la scalabilità e flessibilità nell'introduzione di nuovi servizi digitali, ridondanza e continuità operativa (architettura ad anello)

La realizzazione di un doppio anello in fibra ottica tra le sedi strategiche della mobilità su gomma garantisce un'elevata resilienza dell'infrastruttura di rete.